



COMMERCIO ESTERO - ANNO 2023

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI LUCCA

L'andamento generale

Nel 2023 le esportazioni dalla provincia di Lucca hanno raggiunto un valore di 5,2 miliardi di euro, registrando una diminuzione del -3,4% rispetto all'anno precedente, un risultato in controtendenza sia rispetto all'andamento regionale, in crescita del +5,6%, sia a quello nazionale che nel 2023 è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Si tratta in ogni caso del secondo valore delle esportazioni storicamente più elevato per la provincia, considerato che nel 2022, con 5,4 miliardi di euro, si era raggiunto un nuovo record per le esportazioni provinciali, trainate nel frangente anche dalla forte dinamica dei prezzi determinata dai significativi aumenti dei prodotti energetici e delle materie prime avvenuti nel periodo. Durante il 2023 queste tendenze sono in parte rientrate e in alcuni settori si è registrata una riduzione del prezzo delle produzioni, in un contesto di generalizzata decelerazione degli scambi internazionali anche per le difficoltà incontrate da mercati importanti quali la Germania.

In controtendenza, si osservano le performance positive del settore nautico, che ha superato il miliardo di euro di vendite all'estero, e i segnali soddisfacenti degli articoli di carta e cartone e degli oli vegetali.

Le importazioni nella provincia di Lucca nel 2023 sono diminuite del 7,5% scendendo a 2,7 miliardi di euro, segnando un calo di 217 milioni rispetto al 2022. Al rallentamento, dopo un 2022 in aumento, ha contribuito il ridimensionamento dei costi delle materie prime anche energetiche.

Gli andamenti settoriali

Il contributo maggiore in positivo alle esportazioni lucchesi è arrivato dalla **cantieristica nautica**, che nel 2023 ha rilevato un aumento del +22,3% dell'export di natanti arrivando a superare il miliardo di euro, il valore più elevato mai conseguito dal settore, chiudendo un triennio dalle vendite settoriali senza precedenti e arrivando a rappresentare oltre un quinto delle esportazioni provinciali. Tra i principali mercati di destinazione, le Isole Cayman rappresentano il 33,4% del totale nell'anno, con un valore complessivo di 352 milioni di euro, seguite dal Regno Unito con 189 milioni (17,9% del totale settoriale) e dagli Stati Uniti che hanno acquistato imbarcazioni per 121 milioni, l'11,5% delle esportazioni provinciali del settore.

Il settore della **carta e cartotecnica** nel complesso ha registrato vendite all'estero per oltre 1,3 miliardi di euro, evidenziando un decremento dell'11,7% rispetto all'anno precedente quando aveva superato in valore il miliardo e mezzo di esportazioni (177 milioni di euro in meno). La flessione ha avuto origine da andamenti differenziati all'interno della filiera produttiva. La crescita ha interessato le vendite di **articoli di carta e di cartone**, che sono aumentate del +3,3% attestandosi in valore a complessivi 806 milioni di euro, con la Francia che resta il principale mercato di sbocco con 244 milioni di euro (+2%), seguita dalla Germania con 128 milioni di euro (+16,9%) e, con valori meno elevati, da Svizzera, Spagna e Regno Unito tutti in lieve calo nell'anno.

In forte diminuzione, invece, l'export di **pasta da carta, carta e cartone** che è sceso del -28% fermandosi a quota 521 milioni di euro, con una diminuzione in valore di 202 milioni rispetto all'anno precedente, quando si era altresì registrato un aumento del +76% rispetto al 2021 come conseguenza del forte incremento dei costi di produzione legati alle tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime, che nel 2023 sono invece parzialmente rientrati. Il valore delle vendite all'estero nel 2023 risulta quindi in calo rispetto al 2022, ma superiore a quello del 2021 (+27%). Tra i mercati di sbocco, la Polonia è il principale partner commerciale nell'anno con 90 milioni di euro, in ulteriore crescita (+8,3%) dopo l'exploit del 2022 quando aveva triplicato gli acquisti dalla provincia. Si registrano diminuzioni dei valori, invece, nei tradizionali mercati di riferimento quali Germania (-32% dopo il +153% del 2022), Francia (-38% dopo il +194% del 2022) e Spagna (-53% dopo il +70% dell'anno precedente), mentre Il Regno Unito resta invece stabile confermando i valori raggiunti nel 2022 (49 milioni). Al contempo, il valore delle importazioni di pasta da carta, carta e cartone è diminuito di 120 milioni, attestandosi a 823 milioni.

L'industria **meccanica**, secondo settore provinciale per export con un totale di 852 milioni nell'anno 2023, ha registrato una diminuzione del -11,2% per 107 milioni in meno rispetto all'anno precedente quando si era però raggiunto un record storico per il settore. Nel dettaglio, le vendite estere di **macchine per impieghi speciali**, principalmente rappresentate dai macchinari per cartiere, sono diminuite del 17,2%, scendendo a quota 587 milioni. Gli Stati Uniti si confermano il principale mercato di destinazione del settore con 84 milioni di euro, ma registrano un calo del -21,4% nell'anno. Seguono, con valori in crescita, paesi europei quali Germania, Spagna e Polonia ma anche Finlandia e Romania, mentre si sono registrate contrazioni per Messico, Ungheria e Arabia Saudita presumibilmente per il completamento delle commesse nel 2022.

Il comparto, inoltre, ha registrato vendite all'estero di **macchine per impieghi generali** (motori e turbine, pompe, compressori, valvole, ecc.) per 122 milioni, in lieve calo del -1%, i cui principali mercati di destinazione risultano essere Stati Uniti, Germania e Singapore, tutti in forte crescita, mentre si è rilevata una forte contrazione delle vendite in Cina (-92,6%) dopo i buoni livelli dell'ultimo biennio.

Sono cresciute, invece, le vendite di **altre macchine per impieghi generale** (forni, macchine per sollevamento, ecc.) che sono salite a 140 milioni segnando un +12,3%, per 15 milioni in più nell'anno. Tra i principali mercati di sbocco in crescita si trovano Francia (+11,7%), Germania (+32,1%) e Stati Uniti (+31%), mentre Messico (-49,6%) e Polonia (-64,2%) hanno segnato significative diminuzioni.

In calo anche le esportazioni di **cablaggi e apparecchiature di cablaggio**, che sono diminuite del -6,2% nel 2023 fermandosi a quota 314 milioni, su livelli comunque superiori al 2021. L'andamento delle vendite è risultato positivo verso la Francia, che si conferma primo mercato di riferimento con 143 milioni di vendite (+12,5%), seguita da Belgio e Germania, entrambi in diminuzione rispettivamente del -8,1% e del -37,1%.

È proseguita la positiva dinamica dell'export di **oli e grassi vegetali e animali**, che nell'anno è aumentato del +5,5% portando il valore venduto all'estero a 276 milioni di euro: gli Stati Uniti sono cresciuti del +16,1% confermandosi primo paese di destinazione con acquisti per 125 milioni, il 45,4% dell'export del settore, seguiti da Regno Unito (-0,8%) con il 19,5% del totale, e Brasile (+20%). Sono invece calate le esportazioni verso Russia (-21,6%), Germania (-38,3%) e Canada (-9%), rimaste poco sopra i dieci milioni di acquisti dalla provincia.

Una decisa contrazione delle vendite all'estero ha invece interessato i **metalli di base non ferrosi**, calati del -29,3% nei dodici mesi del 2023 per complessivi 230 milioni. La diminuzione ha riguardato significativamente tutti i principali partner commerciali del

settore: la Germania (-25,4%) si è confermata primo paese di sbocco, seguita dalla Francia che è scesa del -10,9% e dalla Svizzera che ha fatto segnare un -25,5%. In forte calo anche le vendite in Spagna (-57,3%) e Repubblica Ceca (-78,2%), mentre è cresciuta l'Austria (+17,6%).

È continuata anche nel 2023 l'ascesa dell'export di **medicinali e preparati farmaceutici** (165 milioni) che nell'anno ha segnato un +33%, per 41 milioni di euro in più in valore assoluto. Il Messico, con 41 milioni, e la Turchia con 34 milioni si confermano i principali mercati di destinazione, entrambi saliti di 21 milioni di euro in un solo anno; segue la Repubblica Islamica dell'Iran con 22 milioni di euro (+30%). In forte calo l'export verso l'Ungheria (-54,8%).

In lieve diminuzione l'export di **prodotti lapidei lavorati** (-1%) a complessivi 112 milioni. Il principale mercato di sbocco restano gli Stati Uniti, che con 43 milioni di euro (-5,6%) hanno assorbito il 38% delle vendite provinciali. In continuo aumento le vendite in Francia (+58,6%) mentre quelle in Corea del Sud (-71,7%) sono scese dopo il picco del 2022. Le vendite di **blocchi di pietra estratta** (31 milioni) sono invece cresciute del +12,2%.

Consuntivo annuale in negativo anche per gli **articoli in materie plastiche**, scesi del 12,1% a quota 100 milioni. La flessione della Francia (-29,7%), primo mercato, vale 6,8 punti percentuali della crescita complessiva, ma sono diminuite significativamente anche Spagna (-13,5%), Qatar (-80,9%), Cile (-68,5%) e Belgio (-25,2%). In crescita, invece, le vendite negli Stati Uniti (+44,6%).

Dopo la forte ripresa del 2022, torna a diminuire il comparto delle **calzature** che segna un -14,2% fermandosi a quota 97 milioni, un valore comunque superiore al 2021. Gli Stati Uniti, stabili a 35 milioni di euro, confermano il primato tra i mercati di destinazione, mentre calano le vendite verso Francia (-3,2%), Germania (-9,6%) e Regno Unito (-23,5%), storici mercati di sbocco. Si ridimensionano, dopo il forte incremento del 2022, anche le vendite in Tunisia, Canada e Svizzera.

In calo anche le vendite di **strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione** (-5,3%) e di **utensileria** (-8,1%).

I principali settori esportatori della provincia di Lucca - Anno 2023

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2022	Anno 2023			
Navi e imbarcazioni	861.328.589	1.053.753.571	20,3	22,3	3,57
Articoli di carta e di cartone	780.343.761	806.447.380	15,5	3,3	0,48
Altre macchine per impieghi speciali	708.284.552	586.766.656	11,3	-17,2	-2,26
Pasta-carta, carta e cartone	723.789.573	521.033.609	10,0	-28,0	-3,76
Apparecchiature di cablaggio	334.788.003	314.167.750	6,0	-6,2	-0,38
Oli e grassi vegetali e animali	261.817.415	276.313.702	5,3	5,5	0,27
Metalli di base preziosi e altri non ferrosi	325.811.343	230.472.569	4,4	-29,3	-1,77
Medicinali e preparati farmaceutici	123.944.501	164.954.007	3,2	33,1	0,76
Altre macchine di impiego generale	125.034.670	140.429.077	2,7	12,3	0,29
Macchine di impiego generale	122.978.266	121.773.956	2,3	-1,0	-0,02
Pietre tagliate, modellate e finite	113.399.315	112.231.143	2,2	-1,0	-0,02
Articoli in materie plastiche	114.300.071	100.465.061	1,9	-12,1	-0,26
Calzature	112.535.784	96.572.223	1,9	-14,2	-0,30
Strumenti di misuraz., prova e navigaz.	59.853.859	56.689.884	1,1	-5,3	-0,06
Utensili e oggetti di ferramenta	61.657.455	56.645.836	1,1	-8,1	-0,09
Altri	558.445.914	564.936.965	10,9	1,2	0,12
Totale	5.388.313.071	5.203.653.389	100,0	-3,4	-3,4

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord Ovest e ISR su dati Istat (dati 2023 provvisori)

I mercati di destinazione

L'export lucchese ha confermato nel 2023 il forte legame commerciale con i tradizionali Paesi di destinazione: i principali acquirenti sono risultati infatti la Francia, gli Stati Uniti, la Germania, il Regno Unito, la Spagna, la Polonia e la Svizzera, cui si sono aggiunte le Isole Cayman quale tradizionale acquirente di imbarcazioni.

I paesi UE hanno ridotto sensibilmente gli acquisti di pasta da carta (-33,1%), metalli di base (-30,7%) e apparecchiature di cablaggio (-8,1%), per complessivi 300 milioni in meno. La **Francia**, primo acquirente dalla provincia con 711 milioni di euro (13,7% dell'export provinciale), è scesa del -4,5% per una forte riduzione del valore degli acquisti di pasta da carta (62 milioni; -37,8%), mentre sono cresciuti gli articoli di carta e cartone (244 milioni; +2%) e le apparecchiature di cablaggio (+12,5%).

Sono diminuite anche le vendite verso gli **Stati Uniti** (-4,9%), scese a 532 milioni per il 10,2% del totale: tra i principali settori è cresciuto l'olio (+16,1%) ma sono scese le imbarcazioni (-26%) e le macchine per impieghi speciali (-21,4%). In calo anche la **Germania** (471 milioni; -11,2%) dove sono aumentati gli acquisti di articoli di carta e cartone (+16,9%) ma diminuiti quelli di pasta da carta (-32,2%), metalli di base (-25,4%) e apparecchiature di cablaggio (-37,1%), per il rallentamento dell'economia ancora in atto. Flessioni nell'export anche verso il **Regno Unito** (-10,7%), la **Spagna** (-16,1%), la **Svizzera** (-10,2%), il **Belgio** (-11,9%), i **Paesi Bassi** (-3,8%), il **Messico** per il forte calo delle macchine per impieghi speciali e l'**Ungheria**.

In controtendenza, invece, sono aumentate le vendite verso le **Isole Cayman**, quinto paese di destinazione con 353 milioni di euro, la **Polonia** (+6,2%) dove sono salite molto le macchine per impieghi speciali, la **Turchia** che ha quasi triplicato gli acquisti di medicinali e preparati farmaceutici, l'**Austria** e le **Isole Marshall**.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Lucca - Anno 2023

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2022	Anno 2023			
Francia	744.910.444	711.425.754	13,7	-4,5	-0,62
Stati Uniti	559.216.203	531.902.754	10,2	-4,9	-0,51
Germania	529.979.752	470.752.044	9,0	-11,2	-1,10
Regno Unito	459.041.454	410.077.045	7,9	-10,7	-0,91
Isole Cayman	134.968.423	352.680.949	6,8	161,3	4,04
Spagna	232.534.198	194.988.420	3,7	-16,1	-0,70
Polonia	167.569.920	177.917.699	3,4	6,2	0,19
Svizzera	175.163.214	157.332.029	3,0	-10,2	-0,33
Belgio	135.226.653	119.162.587	2,3	-11,9	-0,30
Turchia	78.834.630	104.039.854	2,0	32,0	0,47
Paesi Bassi	108.000.133	103.948.323	2,0	-3,8	-0,08
Messico	143.463.705	88.455.762	1,7	-38,3	-1,02
Austria	77.154.763	80.443.034	1,5	4,3	0,06
Isole Marshall	48.058.016	67.296.396	1,3	40,0	0,36
Ungheria	117.908.710	59.727.248	1,1	-49,3	-1,08
Resto del mondo	1.676.282.853	1.573.503.491	30,2	-6,1	-1,91
TOTALE	5.388.313.071	5.203.653.389	100,0	-3,4	-3,4

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord Ovest e ISR su dati Istat (dati 2023 provvisori)

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

L'andamento generale

Le esportazioni dalla provincia di Massa-Carrara nel 2023 hanno raggiunto la cifra record di 2,7 miliardi di euro, registrando un aumento del +15,9% rispetto all'anno precedente, un andamento migliore sia rispetto a quello toscano, in crescita del +5,6%, sia a quello nazionale che nel 2023 è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il risultato apuano è stato determinato quasi esclusivamente dal settore meccanico, che ha espresso oltre la metà del totale delle esportazioni e il cui andamento è fortemente legato al ciclo di fatturazione di grandi commesse di imprese locali del settore. Al netto del settore meccanico, l'export provinciale avrebbe registrato invece una diminuzione del -6,9%. In quest'ottica, nell'ultimo anno, a causa anche delle criticità economiche e geopolitiche internazionali, si è osservata una generale decelerazione degli scambi commerciali e un rallentamento nei mercati di riferimento per le aziende locali, quali gli Stati Uniti e la Cina. Questi Paesi, a esclusione del comparto meccanico, hanno confermato una diminuzione delle vendite all'estero da parte delle aziende esportatrici apuane.

Per quanto riguarda le importazioni, si è registrata una crescita del +22% rispetto all'anno precedente raggiungendo i 985 milioni di euro, con un incremento di 177 milioni rispetto al 2022, una dinamica influenzata anche dall'aumento del prezzo finale dei prodotti acquistati.

Gli andamenti settoriali

Dal punto di vista settoriale la meccanica ha segnato un incremento notevole che ha interessato anche buona parte dei sotto-settori. Le vendite all'estero di **macchine di impiego generale** (turbine, pompe, accessori ed altro) sono cresciute infatti di 225 milioni di euro (+37,2%, a quota 832 milioni), una dinamica favorevole che ha interessato soprattutto il mercato cinese (+57%), in aumento di 50 milioni di euro per un totale di 137. Bene anche il Qatar (72 milioni; +4,4%), mentre tra i nuovi mercati sono cresciute molto le vendite verso Nigeria (107 milioni) e Indonesia (70 milioni). Si registrano invece forti diminuzioni delle consegne verso Stati Uniti (-79,5%), Canada (-84,1%) e Kazakhstan (-91,2%). Trattandosi di prodotti di elevato valore unitario, il ciclo di fatturazione incide fortemente sulla dinamica delle esportazioni verso i singoli paesi.

Sono tornate a crescere, dopo la flessione del 2022, anche le **altre macchine di impiego generale**, identificabili con macchine ed apparecchiature per industria chimica, petrolchimica e petrolifera, salite di 224 milioni di euro (+44,4%), per un totale che si è attestato a circa 730 milioni di euro a fine 2023. Il recupero principale ha riguardato gli Stati Uniti, con 419 milioni di euro di acquisti dopo la caduta del 2022 (solo 6 milioni). Al secondo posto si è confermato il Canada con 98 milioni di euro, in contrazione però di 157 milioni rispetto all'anno precedente (-61,5%). Decisi incrementi hanno invece interessato la Cina (+88,4%), il Qatar (+82,9%) e l'India.

Positivi anche i risultati alla voce **motori, generatori e trasformatori elettrici** che hanno visto aumentare del +43,4% le esportazioni arrivando a 50 milioni di euro di controvalore: un risultato determinato dalla forte crescita della Corea del Sud (+28 milioni di euro nell'ultimo anno), mentre si sono azzerate le vendite alla Russia che nel 2022 erano salite a 9 milioni. Anche in questo caso, come in quello dei macchinari, le registrazioni contabili delle commesse pluriennali hanno influenzato, in modo sensibile, l'andamento dell'intero comparto.

Passando ad analizzare il lapideo, che rappresenta nel complesso il 20,9% dell'export 2023 della provincia, per le **pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite** (marmo

e granito lavorato) il risultato è stato fortemente negativo nel corso del 2023, dopo diverse annualità più che positive: con 373 milioni di euro di controvalore l'export è infatti diminuito del -10,2%, vale a dire circa 43 milioni in meno rispetto al 2022.

Dopo la significativa crescita dello scorso anno, sono diminuite fortemente le vendite verso gli Stati Uniti (150 milioni), principale mercato di sbocco, che hanno assorbito circa il 40% delle esportazioni locali e registrato una contrazione del -24,1%, pari a 47 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente, tornando tuttavia poco sotto i valori del 2021. Valori sostanzialmente stabili invece per l'Arabia Saudita (31 milioni di euro), secondo mercato di riferimento, e per gli Emirati Arabi Uniti con 29 milioni di euro e un aumento di 4 milioni rispetto al 2022 (+16,1%).

Tendenze insoddisfacenti anche per le vendite di **materiale lapideo grezzo**, con circa 188 milioni di euro di export a fine 2023, per una diminuzione del -7% che, in valore assoluto, vale circa 14 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Più della metà delle esportazioni ha visto come destinazione il mercato cinese (96 milioni) che però ha segnato un calo del -6,2%. Seguono l'India, stabile con 26 milioni, l'Egitto con 6 milioni (-30,1%) e l'Arabia Saudita (5,2 milioni) in crescita del +45,1% rispetto all'anno precedente.

La chimica, che rappresenta il 9% circa del totale dell'export provinciale, ha messo a segno risultati differenziati nell'ultimo anno. La tendenza è risultata negativa per i **prodotti chimici di base**, che hanno registrato una diminuzione del -34,1% nel corso del 2023, dopo il +33% dello scorso anno, per circa 53 milioni di euro di prodotti esportati. La contrazione è stata influenzata anche dai prezzi di produzione, stimati da Istat in calo del -6,5% verso l'estero dopo il +27,1% del 2022, che hanno agevolato una riduzione dei prezzi finali di vendita. Destinazioni principali Germania (-22,6%) e Stati Uniti (+9,6%), in forte calo Cina (-68,6%), Giappone (-72,9%) e Algeria (-95,9%) che era cresciuta molto nel 2022. Gli **altri prodotti chimici** hanno registrato invece una lieve crescita del +1,1% (+2 milioni), salendo a 179 milioni di euro di esportazioni nel corso del 2023. Principali mercati di sbocco quelli europei, in particolare Germania (+31,9%) e Francia (+14,2%), con forti flessioni delle vendite in Turchia (-23,7%), Emirati Arabi Uniti (-64,5%), Austria (-71,2%) e Kazakhstan (azzerate).

I principali settori esportatori della provincia di Massa-Carrara - Anno 2023

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2022	Anno 2023			
Macchine di impiego generale	606.570.730	831.999.195	31,1	37,2	9,75
Altre macchine di impiego generale	505.189.811	729.534.115	27,2	44,4	9,70
Pietre tagliate, modellate e finite	415.433.014	372.853.106	13,9	-10,2	-1,84
Pietra, sabbia e argilla	202.337.455	188.102.375	7,0	-7,0	-0,62
Altri prodotti chimici	177.167.556	179.203.347	6,7	1,1	0,09
Chimica di base, fertil.ti, plastica e gomma	80.433.923	53.030.470	2,0	-34,1	-1,18
Motori, generatori e trasformatori elettrici	35.203.122	50.466.568	1,9	43,4	0,66
Macchine per formatura met. e altre utensili	30.992.987	31.315.108	1,2	1,0	0,01
Navi e imbarcazioni	39.542.613	25.132.607	0,9	-36,4	-0,62
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori	2.559.846	17.938.911	0,7	600,8	0,66
Altro	217.298.480	199.792.474	7,5	-8,1	-0,76
Totale	2.312.729.537	2.679.368.276	100,0	15,9	15,9

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord Ovest e ISR su dati Istat (dati 2023 provvisori)

Valori in lieve ascesa per il comparto **delle macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili**, cresciuto nell'ultimo anno del +1%, per complessivi 31 milioni di euro, con vendite destinate principalmente all'India (7 milioni) e agli Stati Uniti (3,3 milioni).

Tra i settori di specializzazione è da segnalare la contrazione della **cantieristica nautica** che, a consuntivo 2023, tocca i 25 milioni di euro di vendite all'estero rispetto ai 40 milioni dell'anno precedente (-36,4%). Anche in questo caso l'andamento è legato al ciclo di produzione e fatturazione delle commesse: i mercati di riferimento sono risultati l'Australia e gli Stati Uniti.

Da segnalare infine la *performance* dei **tubi, condotti, profilati, cavi e accessori in acciaio**, saliti a 18 milioni di euro dai 3 milioni del 2022: la quasi totalità delle vendite è stata effettuata verso la Repubblica popolare del Congo per un valore di quasi 17 milioni di prodotti esportati.

I mercati di destinazione

Nel 2023 le esportazioni della provincia apuana si sono concentrate particolarmente in Asia, dove hanno superato di poco il miliardo di euro (+30,7%), e in America settentrionale con 743 milioni (-14,6%). Le vendite verso l'Europa si sono fermate a 501 milioni di euro (-11,1%), 332 dei quali verso l'Unione Europea (-4,5%). Il comparto della meccanica, come già segnato in precedenza, ha influito notevolmente su tali dinamiche.

Gli Stati Uniti, con una quota del 23,6% sul totale, e la Cina con l'11,4%, hanno rappresentato i principali mercati di riferimento per le aziende della provincia di Massa-Carrara. Entrambi i mercati hanno ottenuto valori positivi grazie alle vendite dei prodotti della meccanica, mentre hanno visto contrazioni per quanto concerne gli altri prodotti, in particolare quelle del materiale lapideo sia grezzo che lavorato.

Gli **Stati Uniti** hanno ottenuto una forte crescita nel corso del 2023 (+85,6%), passando dai 340 milioni di euro del 2022 ai 632 milioni del 2023, e contribuendo per 12,6 punti alla crescita delle esportazioni della provincia. Circa il 70% delle esportazioni verso gli Stati Uniti, pari a 437 milioni, è afferente al settore della meccanica (macchine di impiego generale e altre macchine), con un aumento di 346 milioni conseguito in un solo anno. Seguono le pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite, per un valore di 150 milioni, in diminuzione di 47 milioni rispetto al 2022.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Massa-Carrara - Anno 2023

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2022	Anno 2023			
Stati Uniti	340.503.889	632.017.349	23,6	85,6	12,60
Cina	250.065.280	305.115.208	11,4	22,0	2,38
Qatar	105.019.246	127.404.869	4,8	21,3	0,97
India	61.018.309	118.307.487	4,4	93,9	2,48
Canada	307.841.214	111.285.512	4,2	-63,8	-8,50
Nigeria	2.390.102	108.901.416	4,1	4456,4	4,61
Indonesia	19.444.045	102.045.939	3,8	424,8	3,57
Germania	77.827.144	92.983.624	3,5	19,5	0,66
Australia	44.725.467	84.501.976	3,2	88,9	1,72
Francia	77.192.430	74.440.479	2,8	-3,6	-0,12
Arabia Saudita	48.570.770	62.296.192	2,3	28,3	0,59
Emirati Arabi Uniti	35.679.452	56.675.797	2,1	58,8	0,91
Norvegia	26.151.419	53.673.808	2,0	105,2	1,19
Messico	108.351.161	53.471.799	2,0	-50,6	-2,37
Regno Unito	45.232.563	50.183.837	1,9	10,9	0,21
Resto del mondo	762.717.046	646.062.984	24,1	-15,3	-5,04
TOTALE	2.312.729.537	2.679.368.276	100,0	15,9	15,9

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord Ovest e ISR su dati Istat (dati 2023 provvisori)

La **Cina** ha aumentato i volumi di acquisti del +22% rispetto al 2022, salendo a 305 milioni dai 250 dell'anno precedente, e contribuendo con circa 2,4 punti al risultato complessivo provinciale. Le macchine di impiego generale hanno costituito la maggior parte degli acquisti con 137 milioni di euro, mostrando un incremento di 50 milioni rispetto all'anno precedente. A seguire si è posizionato il materiale lapideo grezzo, che ha raggiunto i 96 milioni di euro, con una diminuzione di 6 milioni rispetto al 2022.

Terzo paese di destinazione il **Qatar**, con vendite per 127 milioni di euro (4,8% dell'export), principalmente concentrato sui prodotti della meccanica. L'**India** rappresenta il 4,4% dell'export provinciale con 118 milioni, di cui 70 dei quali relativi alla meccanica e circa 35 al materiale lapideo sia grezzo che lavorato. Seguono il **Canada** (111 milioni), la **Nigeria** (109) e l'Indonesia (102), tutti acquirenti prevalentemente di macchine e apparecchiature meccaniche.

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI PISA

L'andamento generale

Il 2023 si è connotato per il rallentamento dell'export nella provincia di Pisa che, con una flessione del -4,5% rispetto al 2022, è risultato in controtendenza sia rispetto all'andamento regionale, in crescita del +5,6%, sia a quello nazionale che nel 2023 è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Per un migliore inquadramento dell'andamento dell'export pisano nel 2023 è tuttavia da considerare che, successivamente al crollo del 2020 la ripresa era stata significativa già a partire dal 2021 con livelli record, poi superati nel 2022 con quasi 3,9 miliardi di vendite all'estero di prodotti "Made in Pisa". In termini di valori assoluti, quindi, il dato del 2023, seppure in contrazione, resta ancora consistente con oltre 3 miliardi e settecentomila euro di esportazioni. La frenata riscontrata è dovuta soprattutto alla flessione dei settori che caratterizzano l'economia pisana come i cicli e motocicli, le pelli e il cuoio per il distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e anche la chimica, le calzature, l'abbigliamento e il vino. Una situazione dunque piuttosto diffusa e trasversale ai settori ad eccezione di alcuni le cui produzioni hanno visto crescere le esportazioni come i mobili, la farmaceutica, i macchinari di impiego generale e speciale, gli utensili.

Le importazioni nella provincia di Pisa nel 2023 sono diminuite del -12,2% dopo il +34,2% fatto segnare del 2022. Alla frenata ha contribuito il ridimensionamento del valore degli acquisti di prodotti chimici di base, mezzi di trasporti, metalli di base e cuoio conciato.

Gli andamenti settoriali

Nello scenario di diffuso peggioramento delle esportazioni pisane nel 2023, i **cicli e motocicli**, nonostante una diminuzione del valore esportato del 4,6%, restano in prima posizione rappresentando, con quasi 850 milioni di euro, il 23% del valore complessivo delle merci pisane destinate all'estero. Tra le destinazioni in crescita si evidenzia la Turchia, che nel 2023 ha visto più che triplicare il valore degli acquisti di cicli e motocicli made in Pisa a oltre 51 milioni, un valore decuplicato rispetto al 2021. Ottima poi anche la crescita delle vendite negli Emirati Arabi Uniti, dove i valori sono quasi quadruplicati, in Croazia (+67,3%), Messico (+101,6%), Slovenia (+7,4%) e Romania (+51,2%).

Significativa flessione invece per la Germania (-6,8%) che si conferma, ciononostante, il primo mercato di destinazione del settore con vendite per 217 milioni di euro. In deciso calo anche Francia (-14,3%), Paesi Bassi (-35,4%), Regno Unito (-27,4%) e Cina (-72,1%, tornata sui valori del 2021). Più contenuto il calo delle vendite in Spagna (-1,9%) e negli Stati Uniti (-3,8%).

Gli effetti economici della pandemia sul "**sistema**" **moda** pisano erano stati pesantissimi ed erano andati a sovrapporsi a una crisi già in atto da alcuni anni precedenti il 2020. Dopo la netta ripresa post-pandemia, il 2023 ha presentato nuovamente flessioni diffuse.

I dati sull'export pisano nel 2023 evidenziano infatti per le **pelli e il cuoio** una flessione del -9,7% rispetto all'anno precedente, a quota 570 milioni di euro, che rispecchia il momento non favorevole anche a livello nazionale dell'industria conciaria, sulla quale ha influito in modo severo anche l'aumento esponenziale dei costi dell'energia. La Francia si conferma il primo mercato di sbocco (oltre 130 milioni di euro), in aumento del 12% rispetto al 2022, una tendenza in sintonia a quella nazionale dovuta al traino indotto dal lusso, dalla domanda delle case dell'alta moda del paese d'oltralpe. Il successo delle pelli pisane è buono anche in Germania, dove nel 2023 si sono superati i 30 milioni di euro in valore con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Crescono molto, inoltre, le vendite in Messico (+54,4%), Tunisia (+15%) e Brasile, dove il valore delle esportazioni è triplicato seppur restando su livelli modesti. Le note dolenti arrivano dai principali mercati

di sbocco europei, quali Spagna (-9,5%), Portogallo (-3,9%), Regno Unito (-26,1%) e Paesi Bassi (-32%), dove la flessione dell'export delle pelli pisane è diffusa e marcata. In flessione anche gli altri mercati di riferimento, con la Cina che ha ridotto gli acquisti di pelli pisane del -2,8% scendendo sotto la soglia dei 40 milioni di euro, gli Stati Uniti (-22,9%), dove sembra essersi raffreddata la domanda di pellame di qualità per l'arredamento a beneficio di prodotti di minor prezzo e pregio. La flessione è stata infine rilevante nel 2023 anche sulla piazza di Hong Kong, dove le vendite sono calate di oltre 8 milioni (-22,8%) con ciò riproponendo una tendenza al ribasso costante negli ultimi anni, e in Corea del Sud (-53,3%) dove si sono persi oltre 9 milioni di export.

Anche l'export delle **calzature** pisane nel 2023 ha subito una flessione dell'8,7% rispetto al 2022 scendendo a 142 milioni di euro. Il dato degli Stati Uniti, principale destinazione commerciale, balza in evidenza per il significativo calo del -32,9% e la diminuzione di oltre 14 milioni di euro, passando dagli oltre 43 milioni del 2022 ai 29 del 2023. L'**abbigliamento** ha mostrato dati 2023 in diminuzione dell'11% rispetto al 2022, con vendite all'estero per 109 milioni nell'anno. Alla buona prestazione in Francia che, con circa 27 milioni di euro e una crescita del 19,6% rispetto al 2022 si conferma prima destinazione, si contrappone la contrazione negli altri sbocchi commerciali esteri, specie in Asia. Gli Stati Uniti flettono del -9,5%, mentre tra i paesi asiatici perdono soprattutto Hong Kong (-34%), Giappone (-33,4%), Macao (-54,1) e Corea del Sud (-37,5%).

Altro settore pisano in salute è risultato quello della Meccanica, che nel complesso ha realizzato vendite all'estero per 621 milioni di euro (+2,3%). Le **macchine di impiego generale** hanno registrato una marginale crescita (+0,3%) a quota 376 milioni, con la Germania che si è confermato primo mercato anche se in calo del -6,1%. Difficoltà anche per le vendite in Spagna (-8,6%) e Belgio (-20,5%), mentre sono aumentate le esportazioni verso gli Stati Uniti (+4,7%) e soprattutto Messico (triplicate), Ungheria e Lussemburgo. Ottima dinamica invece per le vendite estere delle **altre macchine di impiego generale**, salite del +8,2% nell'anno a 103 milioni, e delle **altre macchine per impieghi speciali** che hanno segnato un +11,3% per complessivi 78 milioni di prodotti esportati.

L'industria pisana dei **medicinali e preparati farmaceutici** ha visto salire i valori esportati, seppur con percentuale contenuta (+2%), arrivando a 239 milioni di euro nell'anno. L'Austria consolida la posizione di principale partner commerciale della provincia con quasi 190 milioni di prodotti acquistati dal territorio pisano, segnando una crescita del +24,2% nell'anno. In calo alcuni partner europei, tra cui la Spagna in flessione del -26% a quasi 25 milioni, la Francia dove crollano le vendite (-88,8%), ma anche la Svezia dopo il picco del 2022 e la Grecia. Va considerato che i valori possono risentire di alcune singole commesse acquisite, e che il settore è stato uno dei più sollecitati a partire dal periodo pandemico.

La chimica ha conseguito invece nel 2023 una decisa contrazione, perdendo nel complesso 55 milioni di esportazioni. Le vendite di **prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica** hanno subito una flessione del -25,3% nel 2023 scendendo a quota 154 milioni di euro, mentre gli **altri prodotti chimici** hanno limitato le perdite al -3,9% per un totale di 67 milioni esportati nell'anno. Spagna, Germania e Francia sono risultate le principali destinazioni dei prodotti della chimica di base pisana, tutte accomunate dal segno negativo dopo la forte crescita del 2022. La Spagna risulta il principale mercato di sbocco nell'anno (oltre 28 milioni), pur in diminuzione del -16,6%. In forte calo la Germania (-45,8%) dopo l'exploit del 2022. Sono cresciute, invece, le vendite verso la Cina (+37%), l'Irlanda (+33,5%) e soprattutto il Lussemburgo, nuovo mercato dove hanno sfiorato gli 8 milioni di euro nell'anno.

L'**arredamento** pisano nel 2023 si è fatto ben valere all'estero con le vendite che sono aumentate del 14,9% rispetto al 2022 portandosi a 110 milioni di euro nell'anno, nota

oltremodo positiva se comparata all'andamento nazionale che è stato di segno negativo e con i principali mercati di riferimento quali Germania e Stati Uniti in affanno. Per i mobili pisani la Francia si è confermata la principale destinazione con quasi 13 milioni di valore esportato nel 2023, in crescita del +9,1% rispetto al 2022. In Cina, secondo mercato di sbocco, la crescita è stata del +13,2% per un valore che si è attestato a oltre 11 milioni di euro. Nonostante il raffreddamento del mercato interno, negli Stati Uniti (+1,8%) e in Germania (+0,4%) il mobile pisano ha mantenuto segno positivo superando i 9 milioni di euro di valore. In forte crescita le vendite in Svizzera (+147,8%), salite a quasi 8 milioni dai 3 dell'anno precedente. Ottimi aumenti anche in Kirghizistan e India.

Le esportazioni di **bevande**, che per il territorio pisano significano prevalentemente vino, hanno registrato nel 2023 una flessione del -2,3%, in sintonia con quella nazionale, per complessivi 67 milioni di euro di prodotti esportati nell'anno. Si è arrestata, dunque, la crescita delle esportazioni enologiche degli ultimi due anni (+78,1% nel 2021 e +8,2% nel 2022) dopo la grande crisi apertasi per la chiusura totale delle attività di ristorazione nel periodo pandemico. Le buone performance del vino pisano in Germania (+41%), Danimarca (+85,6%), Finlandia (+16,9%), Regno Unito (+42,2%), Giappone (+23,4%), Paesi Bassi (+3,5%) e l'exploit in Corea del Sud non sono stati sufficienti a compensare il calo sugli altri mercati di riferimento. In primis su quello statunitense, di gran lunga il più rilevante che, dai quasi 22 milioni di euro di valore esportato nel 2022 è sceso ai circa 19,5 milioni nel 2023, per una flessione del -10,4%. Con valori in diminuzione si accodano inoltre tutte le altre principali destinazioni europee, tra cui Svezia (-6,2%), Svizzera (-9,4%) e Polonia (-5,9%), ed extra UE, con la Cina in ulteriore forte calo (-58,2%).

Sono cresciuti anche i fatturati esteri degli **utensili e oggetti di ferramenta**, con un +5,5% per un totale di 63 milioni di euro.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa - Anno 2023

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2022	Anno 2023			
Cicli e motocicli*	889.735.215	848.654.384	22,9	-4,6	-1,06
Pelli-cuoio**	630.502.794	569.591.685	15,4	-9,7	-1,57
Macchine di impiego generale	374.953.358	376.138.177	10,1	0,3	0,03
Medicinali e preparati farmaceutici	234.727.860	239.313.408	6,5	2,0	0,12
Chimica di base, fertil.ti, plastica e gomma	206.436.450	154.245.980	4,2	-25,3	-1,35
Calzature	155.297.177	141.820.670	3,8	-8,7	-0,35
Mobili	96.192.667	110.495.187	3,0	14,9	0,37
Articoli di abbigliamento	122.629.227	109.080.642	2,9	-11,0	-0,35
Altre macchine di impiego generale	95.544.234	103.340.666	2,8	8,2	0,20
Altre macchine per impieghi speciali	70.321.737	78.272.960	2,1	11,3	0,20
Altri prodotti chimici	69.760.174	67.035.687	1,8	-3,9	-0,07
Bevande	68.616.239	67.010.872	1,8	-2,3	-0,04
Utensili e oggetti di ferramenta	60.095.061	63.387.059	1,7	5,5	0,08
Macchine per formatura met. e altre utensili	60.699.126	62.173.385	1,7	2,4	0,04
Strumenti di misuraz., prova e navigaz.	53.261.905	50.459.102	1,4	-5,3	-0,07
Altro	691.214.085	666.296.316	18,0	-3,6	-0,64
Totale	3.879.987.309	3.707.316.180	100,0	-4,5	-4,5

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord Ovest e ISR su dati Istat (dati 2023 provvisori)

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli gregge

I mercati di destinazione

Pur in un quadro delle esportazioni pisane nel 2023 all'insegna del rallentamento, la **Germania**, con oltre mezzo miliardo di euro di valore delle merci esportate e pur perdendo il 7,9% rispetto al 2022, si conferma la destinazione principale. Il calo sensibile, in Germania, ha riguardato il valore delle vendite di cicli e motocicli, dei prodotti chimici di base, dei metalli di base, degli autoveicoli e dei prodotti farmaceutici di base.

Anche nel resto dell'Europa i dati non sono migliori con la **Francia** che, pur flettendo dell'1,5%, si è mantenuta il secondo mercato di sbocco delle esportazioni della provincia con un valore complessivo di oltre 430 milioni di euro. Flessioni anche nell'export verso la **Spagna** (-6,9%), il **Regno Unito** (-19,1%), i **Paesi Bassi** (-6,3%), la **Svizzera**, la **Polonia**, il **Belgio**, il **Portogallo**, la **Grecia**. Si distinguono in controtendenza, invece, l'**Austria** con un +11,1% nel 2023 grazie al buon andamento delle esportazione di medicinali e preparati farmaceutici, la **Romania** in aumento del +16,3% e la **Turchia** che cresce addirittura del +76,3% per il forte incremento, come detto in precedenza, delle vendite di mezzi a due ruote più che triplicate nell'anno.

Fuori dall'Europa, gli **Stati Uniti**, quarta destinazione delle merci pisane con quasi 300 milioni, nel 2023 hanno mostrato un flessione del -9,7% rispetto all'anno precedente per la contrazione dell'export di calzature, strumenti di misurazione, cuoio, cicli e motocicli, vino. In forte calo anche la **Cina** (-15%) per la severa contrazione, tra le altre, della domanda di cicli e motocicli (-72,1%) e delle altre macchine per impieghi speciali.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa – Anno 2023

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2022	Anno 2023			
Germania	580.606.031	534.849.088	14,4	-7,9	-1,18
Francia	441.192.825	434.668.380	11,7	-1,5	-0,17
Spagna	330.786.344	308.056.919	8,3	-6,9	-0,59
Stati Uniti	330.948.327	298.818.846	8,1	-9,7	-0,83
Austria	268.671.481	298.545.476	8,1	11,1	0,77
Cina	151.798.763	129.012.282	3,5	-15,0	-0,59
Regno Unito	158.540.889	128.197.345	3,5	-19,1	-0,78
Paesi Bassi	124.365.958	116.502.633	3,1	-6,3	-0,20
Turchia	53.544.668	94.382.739	2,5	76,3	1,05
Svizzera	91.661.973	84.607.991	2,3	-7,7	-0,18
Polonia	72.709.555	69.598.319	1,9	-4,3	-0,08
Belgio	68.429.705	65.015.267	1,8	-5,0	-0,09
Portogallo	61.605.084	58.314.155	1,6	-5,3	-0,08
Grecia	58.430.772	58.282.165	1,6	-0,3	0,00
Romania	49.437.077	57.486.023	1,6	16,3	0,21
Resto del mondo	1.037.257.857	970.978.552	26,2	-6,4	-1,71
TOTALE	3.879.987.309	3.707.316.180	100,0	-4,5	-4,5

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati 2023 provvisori)

GRUPPO DI LAVORO**Coordinamento**

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini, Silvano Crecchi, Massimo Pazzarelli

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

INFO

studi@tno.camcom.it

<https://www.isr-ms.it>

NOTA METODOLOGICA

Coeweb è il sistema informativo on-line di ISTAT dedicato alle statistiche del commercio con l'estero e fornisce, con cadenza mensile (trimestrale a livello provinciale), un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo.

Le informazioni derivano per i paesi extra-UE dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) e per i paesi UE dai modelli Intrastat acquisiti dall'Agenzia delle Dogane.

I dati raccolti, una volta pervenuti all'ISTAT, vengono prima trattati in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente rivisti e validati dai revisori.

La banca dati, che contiene informazioni a partire dal 1991, fornisce informazioni statistiche per le esportazioni e le importazioni secondo varie variabili di classificazione:

- Territorio di provenienza o destinazione delle merci (province, regioni, macro ripartizioni)
- Tipologia di merce (secondo varie classificazioni: NC8, Ateco, CTCl, NST)
- Paese di destinazione o provenienza delle merci

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la classificazione delle merci Ateco 2007,

A livello provinciale l'analisi dell'interscambio commerciale è disponibile solamente in valore monetario.

Di seguito la corrispondenza dei settori indicati nelle tabelle con il rispettivo codice Ateco 2007:

Settore	Ateco 2007
Pietra, sabbia e argilla	BB081-Pietra, sabbia e argilla
Oli e grassi vegetali e animali	CA104-Oli e grassi vegetali e animali
Bevande	CA110-Bevande
Articoli di abbigliamento	CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
Pelli-cuoio	CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte
Calzature	CB152-Calzature
Pasta-carta, carta e cartone	CC171-Pasta-carta, carta e cartone
Articoli di carta e di cartone	CC172-Articoli di carta e di cartone
Chimica di base, fertil.ti, plastica e gomma	CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
Altri prodotti chimici	CE205-Altri prodotti chimici
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici
Articoli in materie plastiche	CG222-Articoli in materie plastiche
Pietre tagliate, modellate e finite	CG237-Pietre tagliate, modellate e finite
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori	CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari
Utensili e oggetti di ferramenta	CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta
Strumenti di misuraz., prova e navigaz.	CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
Motori, generatori e trasformatori elettrici	CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
Apparecchiature di cablaggio	CJ273-Apparecchiature di cablaggio
Macchine di impiego generale	CK281-Macchine di impiego generale
Altre macchine di impiego generale	CK282-Altre macchine di impiego generale
Macchine per formatura met. e altre macch. utensili	CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
Altre macchine per impieghi speciali	CK289-Altre macchine per impieghi speciali
Navi e imbarcazioni	CL301-Navi e imbarcazioni
Cicli e motocicli	CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.
Mobili	CM310-Mobili